

Linee Guida per l'educazione civica DM n. 183 del 7 settembre 2024

San Benedetto del Tronto 21 gennaio 2025

Dirigente scolastico Anna Maria Isidori
Ambito 005 Fermo



«Nessuno
deve restare
alle porte della città»

Charles Péguy

L'Europa

- Quello delle competenze chiave è ormai un tema ormai centrale per l'European Education Area: per diventare cittadini ben inseriti nella società e nel mondo del lavoro è infatti indispensabile oggi padroneggiare, oltre alle competenze base di lettura, scrittura e calcolo, anche una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti come l'imprenditorialità, le lingue, il pensiero critico, il digitale, la capacità di adattarsi a un contesto in continuo cambiamento (le **otto competenze chiave** per la realizzazione personale, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale sono stabilite dalla Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018).

Competenze di cittadinanza



Educazione civica?

Educazione alla cittadinanza attiva?

Legge 92/2019

- Riconosce l'educazione civica come disciplina d'insegnamento, intervenendo sui dispositivi che identificano un modello organizzativo scolastico
- Il tempo assegnato «non può essere inferiore a 33 ore annue da svolgere nel monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti» e la valutazione periodica e finale secondo gli ordinamenti scolastici vigenti nei diversi gradi scolastici

Linee guida DM 22 giugno 2020, n 35

- Dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano il curricolo di educazione civica, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali del primo ciclo di
- L'art. 4 del D.M. prevede misure di formazione, di accompagnamento e monitoraggio da parte del Ministero destinate alla fase di prima attuazione (2020/2022).
- L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia.
- Per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento. Nella scuola secondaria di secondo grado il coordinamento è affidato al docente di discipline giuridiche ed economiche .

Distorsioni e conseguenze

- Il voto di educazione civica corrisponde alla media aritmetica del voto o coincide con la valutazione del comportamento, insomma si arriva ad un «effetto trascinamento» cfr.Castoldi
- La frammentazione oraria dell'educazione civica all'interno del monte ore delle diverse discipline è in contraddizione con il concetto di trasversalità
- Neutralizzazione del processo innovativo

DM n. 183
del 7
settembre
2024

- **NUCLEI CONCETTUALI:**
- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Sommario

- Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale
- Principi a fondamento dell'educazione civica
- La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica
- Indicazioni metodologiche
- La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività
- La valutazione
- L'educazione civica per la scuola dell'infanzia
- L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento
- Primo ciclo di istruzione
- Secondo ciclo di istruzione

Le indicazioni metodologiche

Integrazione nel Curricolo

1. Progetti Interdisciplinari

- Sviluppare progetti che uniscano più materie, ad esempio un progetto sulla sostenibilità ambientale che coinvolga scienze, arte e educazione civica.

2. Attività Pratiche e Compiti di realtà

- Promuovere attività pratiche come dibattiti, simulazioni di assemblee, visite a comuni o istituzioni locali, coinvolgendo gli studenti in esperienze dirette

3. Collaborazione con Enti Locali

- Stabilire partnership con enti locali e associazioni per realizzare progetti di cittadinanza attiva e di sensibilizzazione su temi civici e sociali.

4. Formazione del Personale

- Assicurarsi che i docenti ricevano formazione adeguata sull'insegnamento dell'educazione civica e sulle metodologie didattiche più efficaci.

5. Utilizzo di Risorse Digitali

- Integrare risorse digitali e tecnologie per facilitare l'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica (ad esempio, piattaforme di e-learning, giochi educativi online).

6. Valutazione delle Competenze Civiche

- Definire criteri chiari per la valutazione delle competenze acquisite dagli studenti in educazione civica, utilizzando sia valutazioni formative che sommative.

7. Coinvolgimento delle Famiglie e della Comunità

- Promuovere incontri e attività che coinvolgano le famiglie e la comunità, creando una cultura dell'educazione civica che vada oltre il contesto scolastico.

Linee guida a confronto

Tematica	D.M. 183 del 7 settembre 2024	D.M. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'art.3 della legge n.92 del 20 agosto 2019
COSTITUZIONE	Centrale, con focus su diritti e doveri, sovranità popolare, e valori democratici.	Centrale, ma con maggiore attenzione alla legalità e al rispetto delle regole di convivenza civica.
LEGALITÀ	In evidenza il contrasto alla criminalità organizzata, bullismo e rispetto delle leggi per il benessere collettivo.	Sottolinea il rispetto delle leggi e delle regole comuni, senza focalizzarsi esplicitamente su criminalità organizzata e bullismo.
SOSTENIBILITÀ	Approccio integrato con sviluppo economico, salute e tutela dell'ambiente, includendo anche la bioeconomia e biodiversità.	Sviluppo sostenibile legato all'Agenda 2030, focalizzato su educazione ambientale e tutela del patrimonio e del territorio.
CITTADINANZA DIGITALE	Maggiore attenzione all'uso responsabile della tecnologia, privacy, intelligenza artificiale e prevenzione del cyberbullismo.	Concentrata sulla consapevolezza digitale, con enfasi sui rischi e insidie del web, ma meno focus su IA e privacy.
INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ	Forte attenzione all'inclusione degli studenti con disabilità e alla promozione di un'educazione personalizzata che valorizza i talenti.	Solidarietà intesa come rispetto dei diritti e promozione di uguaglianza, ma senza menzionare specificatamente l'inclusione scolastica.
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Nuovo focus su educazione finanziaria, previdenza e uso responsabile delle tecnologie digitali per la gestione del denaro.	Non presente.
BULLISMO E CRIMINALITÀ	Nuove linee guida includono specifici riferimenti al bullismo e alla criminalità organizzata, con particolare attenzione al contrasto e alla sensibilizzazione.	Non trattato in maniera specifica nelle vecchie linee guida.
AMBIENTE	Valorizzato attraverso temi come bioeconomia e biodiversità, legati alla tutela per le future generazioni e agli articoli della Costituzione.	Legato soprattutto alla tutela del patrimonio e del territorio, con riferimento all'Agenda 2030.
EDUCAZIONE CIVICA TRASVERSALE	Centrale, dà maggiore rilievo all'interdisciplinarietà e all'esperienza pratica attraverso progetti e attività di cittadinanza attiva.	Meno attenzione all'approccio esperienziale, focalizzandosi più sugli obiettivi di apprendimento tradizionali.

Articolazione per segmenti formativi

Scuola dell'Infanzia

- L'educazione civica nella **scuola dell'infanzia** si basa su iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza, come previsto dalla legge, con l'obiettivo di sviluppare nei bambini una prima consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Tutti i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali contribuiscono a questo processo, aiutando i bambini a comprendere la società in cui vivono, basata su regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.
- Il campo di esperienza "**Il sé e l'altro**" promuove i primi concetti di diritti, doveri e rispetto verso gli altri. "**Il corpo e il movimento**" incoraggia la cura della propria salute e sicurezza, mentre "**Immagini, suoni, colori**" introduce i bambini alla bellezza culturale e all'importanza del patrimonio artistico.
- Il multilinguismo in "**I discorsi e le parole**" facilita il dialogo e la comprensione reciproca, mentre attraverso "**La conoscenza del mondo**", i bambini imparano a rispettare la natura e l'ambiente. Il **gioco simbolico** è fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, permettendo ai bambini di sperimentare ruoli e situazioni di vita reale, come il commercio o la circolazione stradale.
- Attraverso le relazioni sociali, i bambini comprendono che la libertà individuale è limitata da quella altrui e che il rispetto delle regole garantisce il benessere collettivo. Al termine del percorso, ci si aspetta che i bambini abbiano sviluppato comportamenti etici e prosociali.

Articolazione per segmenti formativi

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

- Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.
- Per il **primo ciclo di istruzione**, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Per il **secondo ciclo**, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, syllabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.
- Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015¹⁵ e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.
- Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Perché la trasversalità

- L'APPROCCIO RIDUZIONISTA, MERAMENTE DISCIPLINARE, NON È IN GRADO DI FAR FRONTE ALLA COMPLESSITÀ DEL REALE PERCHÉ TENDE AD ISOLARE FATTORI INTERCONNESSI
- Lavorare in maniera collegiale appare più efficace per l'attenzione data ai contesti e alle relazioni poiché si è in grado di integrare i saperi e offrire ai ragazzi una visione olistica dell'esistenza

Il grimaldello
per scardinare il
modello
prevalente.

L'educazione
civica come
strumento di
trasformazione
del «fare» scuola



Sfida per il cambiamento

- Considerare i saperi disciplinari come risorse culturali che forniscono gli strumenti per promuovere lo sviluppo di competenze
- Modelli organizzativi coesi
- Inserimento nei contratti nazionali di tempi di programmazione congrui per ciascun segmento formativo
- Lavorare sulla creazione di collegialità efficaci e funzionali
- Orientarsi verso un approccio disciplinare alla progettazione formativa perché si possa leggere, comprendere e intervenire su reale in quanto complesso
- Prevedere percorsi didattici modulari incentrati su compiti di realtà
- Gestire in modo collegiale la valutazione degli apprendimenti a partire da elementi espliciti e condivisi
- Recuperare un atteggiamento di condivisione professionale
- Co-progettare con il territorio scelte educative

Grazie per l'attenzione!